

# FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

A cura dell'ufficio P.R. del quotidiano Trentino

## La società trasformata: verso un'economia della sostenibilità?

**L'EVENTO ONLINE.** Ben 13 workshop in programma per la nona edizione della kermesse che quest'anno approfondisce le sfide e le opportunità dopo la pandemia da Covid-19. Focus su sostenibilità sociale, lavoro femminile, anziani, minori e persone con disabilità

L'edizione 2020 del Festival della famiglia tratterà le questioni legate alla crisi sanitaria da Covid-19. È un dato di fatto che il coronavirus ha messo le società di fronte a una delle sfide più complesse degli ultimi anni sconvolgendo in pochissimo tempo l'assetto socio-economico globale. Ancora non sono chiari gli effetti della crisi sanitaria certo è che nel giro di pochi mesi sono cambiati il sistema economico, la scuola, l'organizzazione dei trasporti, il sistema dei servizi, l'organizzazione del lavoro, il sistema di welfare, il modello dei consumi, la gestione del tempo... è cambiato tutto!

Il superamento della crisi non si tradurrà con la riproposizione del modello di sviluppo precedente che non esiste più. La crisi pandemica ci impone di (ri)immaginare il sistema delle politiche di sviluppo dei territori. È necessario saper ben gestire le criticità del breve periodo ed elaborare nuove visioni di futuro definendo strategie di



lungo termine nella consapevolezza che occorre sbagliare il meno possibile in quanto le scelte di oggi condizionate significativamente l'assetto socio-economico di domani.

Per poter offrire nuovi servizi alle famiglie e aumentare l'attrattività territoriale senza ulteriori interventi economici una delle strade possibili è quella della "saturazione" del capitale territoriale esistente

per aumentare l'efficienza e la produttività territoriale ed aumentare le opportunità per famiglie e singoli interpretando lo slogan che "per uscirne fuori dobbiamo buttarne dentro".

## Family Act, per mettere al centro bambine e famiglie

**LA MINISTRA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LA FAMIGLIA.** "Continuiamo su questa strada investendo nell'assegno unico e universale e sostenendo il lavoro femminile"

Carissimi, desidero ringraziare ciascuno di Voi per la passione e l'impegno che anche quest'anno animano il Festival della Famiglia. È un appuntamento prezioso per chi ha a cuore il futuro delle famiglie e delle comunità del nostro Paese, un momento di confronto e di riflessione che diventa ancora più imprescindibile quest'anno per la crisi sanitaria che stiamo vivendo. L'esperienza della pandemia sta chiedendo alle Istituzioni tutte e a ciascuno di ripensare e immaginare nuovi modelli di sviluppo e di crescita per i nostri territori e le nostre comunità. Il tempo nuovo che viviamo ci richiama a un'assunzione di responsabilità grande: restituire visione, fiducia e speranza al Paese, a tutte le cittadine e i cittadini.

Con l'approvazione del Family Act, subito dopo il lockdown, abbiamo fatto un primo



• Elena Bonetti, Ministra per le pari opportunità e la famiglia

importante passo per rimettere al centro le famiglie e i bambini del nostro Paese, indicando una strada da percorrere con coraggio e concretezza. Dal 1 luglio 2021 partirà l'assegno unico e universale, sul quale le famiglie potranno contare ognimese. Un impegno atteso da troppi anni.

Su questa strada abbiamo il dovere di continuare, mettendo in campo strategie di ripartenza e sviluppo che vedano un investimento forte nelle donne e nella loro presenza nel mondo del lavoro. È una priorità giusta ma anche conveniente per costruire un Paese capace di liberare le potenzialità di ciascuno, al servizio di un processo collettivo più grande. È questa la sfida che abbiamo davanti a noi e che vinceremo soltanto facendo rete e unendo le forze.

Elena Bonetti  
Ministra per le Pari  
Opportunità e la Famiglia

### EVENTO INAUGURALE

lunedì 30 novembre 2020  
ore 15.00 - 17.00

A cura della Provincia autonoma di Trento  
con il patrocinio della Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

L'evento apre ufficialmente la nona edizione del Festival della famiglia. In presenza di rappresentanti istituzionali della Provincia autonoma di Trento, del Governo italiano e di istituzioni e amministrazioni comunali nazionali, gli esperti introdurranno il tema della kermesse: "La "società" trasformata: verso un'economia della sostenibilità? Sfide e opportunità dopo la pandemia da Covid-19".

L'evento sarà fruibile in diretta streaming sulla pagina Facebook @trentinofamigliapat e sul canale Youtube "Trentino famiglia"

#### PROGRAMMA:

- ore 15.00 APERTURA DEI LAVORI E PROIEZIONE SPOT  
**Giampaolo Pedrotti**  
Dirigente Ufficio stampa della Provincia Autonoma di Trento  
moderatore
- ore 15.10 SALUTI DELLE AUTORITA'  
**Franco Ianeselli**  
Sindaco del Comune di Trento  
**Paolo Collini**  
 Rettore Università degli Studi di Trento  
**Lauro Tisi**  
Arcivescovo, Diocesi di Trento  
**Elena Bonetti**  
Ministra per le pari opportunità e la famiglia (videomessaggio)  
**Maurizio Fugatti**  
Presidente della Provincia Autonoma di Trento
- ore 16.15 IL CAMBIAMENTO SOCIO-ECONOMICO IN ATTO. QUALE SOCIETÀ POST COVID?  
**Vera Zamagni**  
Prof. ordinario Università degli Studi di Bologna  
**Stefano Zamagni**  
Prof. ordinario Università degli Studi di Bologna  
**Iliaria Antonini**  
Capo Dipartimento, Dipartimento per le politiche per la famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Regina Maroncelli**  
Presidente European Large Family Confederation (ELFAC)  
**Francesca Piras**  
Direttore Generale delle politiche sociali - Comune di Cagliari  
**Alessia Rosolen**  
Assessore al lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia  
**Mimmo Lucà**  
Presidente Consorzio intercomunale di servizi Orbassano (TO)

Tutti gli eventi dell'edizione 2020 del Festival della famiglia si svolgeranno esclusivamente on-line.

Per informazioni:  
[www.festivaldellafamiglia.eu](http://www.festivaldellafamiglia.eu)

#### COORDINAMENTO SCIENTIFICO

**Iliaria Antonini**  
Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Luciano Malfer**  
Dirigente generale, Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Provincia autonoma di Trento



# Nuove strade per il welfare e le reti sociali

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.** "Nel Piano strategico provinciale misure importanti per la natalità: sostegno al reddito, bonus asilo nido, voucher per sport e cultura, servizi di conciliazione vita-lavoro e sostegno per le valli e le zone periferiche"

**Presidente, siamo arrivati alla nona edizione del Festival della famiglia, perché è ancora straordinariamente attuale parlare di famiglia?**

La famiglia è cuore e motore della nostra società e questa pandemia ne ha ampiamente dato prova a tutti noi. La rete familiare non solo ha saputo reggere all'urto dell'emergenza sanitaria, ma svolgerà un ruolo chiave anche in futuro. Da qui il titolo della kermesse, che si occupa delle sfide che la pandemia porrà alla società, e che sottolinea il ruolo centrale della famiglia all'interno della nostra azione di governo. Lo scorso anno abbiamo infatti approvato uno specifico Piano straordinario per la famiglia e la natalità, che ha come orizzonte temporale la legislatura, nel quale sono state rese sistematiche tutte le azioni di sostegno al benessere familiare, ampliandole, organizzandole e rendendole trasversali.

**Che cosa prevede nel dettaglio il Piano strategico?**

Il Piano si articola in cinque misure, suddivise a loro volta in 36 interventi, il tutto con una speciale attenzione alle valli. Alcuni di questi interventi dovranno oggi essere ricordati con il cosiddetto "Family Act nazionale". Ci sono misure di sostegno al reddito delle famiglie, quali il dimezzamen-



• Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia autonoma di Trento

to delle tariffe del trasporto scolastico, il bonus asilo nido, i voucher culturale e sportivo per la frequenza di scuole musicali, bande, cori e corsi sportivi. Vi sono poi i servizi di conciliazione vita - lavoro

e il sostegno all'occupazione femminile, con importanti misure che puntano a una revisione del sistema dei servizi di conciliazione fino a 6 anni e la deduzione dei redditi di lavoro femminile. Non vanno

poi dimenticate le azioni indirizzate ad accrescere l'attrattività del territorio e ad aumentare il benessere familiare, di cui la nostra Agenzia per la Famiglia è capofila, e le politiche di transizione all'età adulta con particolare attenzione al tema forte della montagna, ovvero azioni che mirano a evitare lo spopolamento delle zone periferiche e a renderle attrattive per i nostri giovani. Infine il rafforzamento delle reti familiari ed extra familiari, con l'obiettivo di realizzare una pianificazione integrata che sostenga le nostre famiglie nei momenti più difficili.

**Che nessi ci sono tra "qualità della vita" e competitività del territorio alla luce anche degli effetti prodotti dal Covid19?**

Nel mondo globale e interconnesso, la competitività dei territori dipende sempre più dalla capacità di affrontare la concorrenza del mercato valorizzando il capitale sociale e il protagonismo delle famiglie che li abitano. Ciò è possibile solo laddove tutti gli attori del sistema - paese riescono a collaborare sinergicamente massimizzando tanto l'efficienza delle rispettive attività, quanto il risultato di sistema e creando in tal modo benefici e opportunità per tutte le componenti sociali, economiche e ambientali del territorio.

La qualità della vita è determinata da ciò che il territorio

offre in termini di infrastrutture, buona amministrazione, istruzione, welfare, sicurezza, qualità ambientale, offerta culturale e opportunità per i cittadini. Accanto ai fattori economici, la qualità della vita rappresenta una componente importante dell'attrattività di un territorio perché richiama individui e imprese generando capitale per lo sviluppo. I risultati positivi della sperimentazione condotta a Luserna, dove una quarantina di famiglie - molte delle quali provenienti fuori dal Trentino - hanno fatto domanda per ottenere un appartamento pubblico in comodato gratuito per 4 anni, vanno in questa direzione.

**Di tutto questo se ne parlerà al Festival della famiglia?**

In queste nove edizioni il Festival che pone al centro la famiglia e le politiche messe in campo sul territorio è riuscito costantemente a rinnovarsi e a tenersi al passo coi tempi. La rassegna è strutturata proprio per restituire a livello trentino, ma anche nazionale ed internazionale, le iniziative attivate per il benessere familiare. Se da un lato infatti il Festival ci spinge a riflettere su come ricostruire il sistema delle politiche di sviluppo dei territori, messo a dura prova da questa pandemia, dall'altro rappresenta un'occasione interessante per

parlare di alcune delle strategie che abbiamo messo in campo.

Ben venga pertanto questa nona edizione del Festival, che ci aiuterà non solo a capire i tempi difficili che stiamo vivendo, ma anche a delineare come muterà la società al termine di questa emergenza globale. Finita l'emergenza, il nostro dovere sarà infatti quello di percorrere nuove strade, non solo dal punto di vista sanitario ed economico, ma anche del welfare e delle reti sociali.

**Quest'anno, stante la pandemia, il Festival della famiglia sarà tutto online, riuscirà comunque ad aggregare e ad essere incisivo?**

Sono convinto di sì. A causa della pandemia vi è stato un straordinario impulso alla digitalizzazione del territorio, un fronte sul quale il Trentino non era certo impreparato. Le nostre famiglie sono pronte, attente e tecnologiche. Credo che il pubblico come sempre non mancherà, anche perché i temi trattati sono di forte interesse. Al centro, ancora una volta, ci saranno le nostre famiglie, cellula base della società, luogo dove si creano i legami primari e dove nascono e crescono i cittadini di domani.

**Maurizio Fugatti  
Presidente della Provincia autonoma di Trento**

# Sfruttare le risorse esistenti per dare più servizi alle comunità

**L'ASSESSORE.** "L'economia della "saturazione" è una delle strategie per poter offrire nuovi servizi alle famiglie e per aumentare l'attrattività del nostro territorio"

**Festival della famiglia, edizione 2020, l'anno della pandemia. Inevitabilmente la straordinaria emergenza che stiamo vivendo finirà per influenzare la kermesse, un'emergenza che l'ha vista particolarmente in prima linea. Cosa crede che dovremmo trarre come insegnamento, dalla pandemia e come ci potrà aiutare il Festival?**

È stato un anno difficile. In quei lunghi giorni di lockdown nazionale ci siamo stretti agli affetti più cari, abbiamo riscoperto, tutti noi, coloro che quotidianamente sono al nostro fianco. I nostri familiari. Ecco, io credo che sia questo l'insegnamento che dobbiamo trarre da quei giorni bui e sia da qui che dobbiamo ripartire. Non a caso questa amministrazione ha messo al centro della propria azione di governo proprio la famiglia, assegnando anche una competenza specifica. Il Festival, dedicato appunto alla famiglia, ci aiuterà proprio a capire come è cambiata la società, le reti, il sistema di welfare, la gestione dei tempi

di vita e di lavoro, penso ad esempio al forte impulso che ha ricevuto lo smart working, la scuola con la didattica a distanza. Ecco, questa edizione dedicata a "La società" trasformata: verso un'economia della sostenibilità? Sfide e opportunità dopo la pandemia da Covid-19", ci aiuterà un po' ad orientarci.

**Il fil rouge che accompagna questa edizione è quello dell'economia della saturazione, un concetto nuovo portato alla ribalta proprio in questa pandemia.**

In realtà proprio a questo concetto specifico avevamo dedicato un'azione del Piano strategico di legislatura, varato da questo esecutivo lo scorso anno a supporto della famiglia e della natalità. Nel dettaglio è necessario, oggi più che mai alla luce di questa straordinaria emergenza, riuscire a "saturare il capitale territoriale esistente". Mi spiego meglio, la lettura trasversale dei servizi già esistenti sul territorio - attivati nel tempo da differenti



• Stefania Segnana, Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della Provincia autonoma di Trento

attori pubblici o privati - può generare ulteriore valore per la collettività consentendone la fruizione - sostanzialmente a costo zero - per cittadini/

famiglie residenti. In questo modo si integrano le politiche e si creano nuove e importanti opportunità per le famiglie, aumentando l'attrattività del

territorio che offre servizi importanti ai cittadini residenti.

**Può fare qualche esempio pratico?**

In Trentino ci sono già numerosi campi dove viene applicato il concetto della "saturazione", ad esempio gli interventi che riguardano le politiche tariffarie, i servizi, la mobilità, lo sport e il comparto museale. Mi riferisco ad esempio all'EuregioFamilyPass, una card gratuita e scaricabile da sito dell'Agenzia per la famiglia, grazie alla quale le famiglie possono usufruire di diverse agevolazioni come utilizzare i mezzi pubblici al costo di un biglietto di corsa semplice valido per tutta la famiglia, entrare ai musei con un solo biglietto, e via dicendo. Questa applicazione non ha comportato costi aggiuntivi sul bilancio pubblico, ma ha saturato un servizio che poteva generare ulteriori opportunità ed agevolazioni alle famiglie. Un modello replicato sugli impianti sciistici con l'offerta "Ski family", che prevede al costo degli skipass

di mamma e papà, la possibilità per i figli di sciare gratis. Altro esempio che ci rende particolarmente orgogliosi come amministratori è il progetto coliving, già avviato nel Comune di Luserna, con il quale si punta a introdurre nuovi nuclei familiari nei Comuni trentini delle zone montane, per contrastare lo spopolamento e la denatalità.

**Sarà questa la strada delle politiche familiari per il futuro?**

Io credo di sì. Noi amministratori ora abbiamo un compito fondamentale, che è quello di definire le prossime strategie al termine di questa emergenza eccezionale. Per poter offrire nuovi servizi alle famiglie e aumentare l'attrattività territoriale, senza ulteriori interventi economici, una delle strade è proprio quella della "saturazione". È chiaro che non può essere un processo calato dall'alto, è necessario coinvolgere in questa co-progettazione tutti gli attori del sistema e lavorare tutti insieme. In questo contesto rilevante sarà il ruolo dell'Agenzia per la famiglia che potrà svolgere la funzione di "saturazione" raccogliendo sulle specifiche progettualità l'azione sul territorio di tutti gli attori potenzialmente interessati e definire congiuntamente le strategie più efficaci per aumentare i servizi per cittadini e famiglie senza ulteriori risorse pubbliche.

**Stefania Segnana  
Assessore alla salute,  
politiche sociali, disabilità  
e famiglia della Provincia autonoma di Trento**



# Dobbiamo superare l'emergenza, progettando un futuro migliore

**LA CAPO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.** "Ora stiamo lavorando alla fase 3, alla nuova normalità, anche grazie al contributo tecnico e scientifico degli osservatori nazionali e dei gruppi di esperti"

**Attraverso quali azioni e interventi principalmente il Dipartimento per le politiche della famiglia tutela e sostiene i diritti delle famiglie?**

La tutela della genitorialità; la tutela dei bambini e ragazzi vittime di violenza, anche fra pari e non solo da parte di adulti; l'istituzione di centri polifunzionali che accolgano le famiglie e offrano loro supporto; il potenziamento delle misure di conciliazione dei tempi di cura della famiglia con quelli della vita professionale... queste sono solo alcune delle tante tematiche che stiamo affrontando come Dipartimento. In questa direzione vanno gli interventi già approvati nella legge di bilancio per il 2020 e previsti nella legge di bilancio per il 2021, nonché nel Family Act: l'aumento del congedo per i padri lavoratori dipendenti privati, il fondo asili nido e scuole dell'infanzia, il nuovo Assegno figlio da luglio 2021... solo per citarne alcuni.

**Fra le esigenze più sentite, c'è quella della conciliazione dei tempi del lavoro con quelli familiari. Da questo punto di vista, quali iniziative ha intrapreso il Dipartimento?**



• Ilaria Antonini, Capo Dipartimento politiche famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gli interventi sono molteplici. L'avviso "Conciliamo": un finanziamento pubblico di 74 milioni di euro per iniziative di conciliazione famiglia-lavoro; ospitiamo un

tavolo istituzionale a favore delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per confrontarci con le aziende sulle migliori strategie e le buone pratiche su questo tema; partecipiamo a iniziative europee; abbiamo aumentato in legge di bilancio per il 2020 il congedo per i padri lavoratori dipendenti privati. In Italia, solo 5 donne su 10 lavorano, contro quasi 7 maschi su 10; mentre 3 donne su 10 non cercano un lavoro perché hanno responsabilità di cura familiare: un figlio ancora piccolo per essere indipendente, un familiare con disabilità, un anziano che non è più autonomo. L'attività di cura familiare è ancora troppo sbilanciata verso le donne e investire su questi interventi è fondamentale. Ciò comporta un cambiamento culturale, che anche tramite l'esempio trentino del Family Audit potrà avvenire gradualmente nel nostro Paese. E come ha già anticipato la Ministra Bonetti in diverse occasioni, anche il nuovo Piano nidi rappresenterà uno sforzo considerevole per il nostro Paese con il fondo Next Generation EU dell'Unione europea, nel tentativo di offrire servizi

per la prima infanzia su tutto il territorio nazionale.

**In risposta all'emergenza COVID-19, che ha avuto pesanti ricadute anche e soprattutto sulle famiglie, quali misure in particolare sono state assunte dal Dipartimento nella prima e nella seconda fase dell'emergenza sanitaria per supportare le famiglie e le donne? E per la fase 3?**

Durante la fase 1, abbiamo lavorato per garantire ai genitori l'opportunità di rimanere a casa con i figli, considerata la chiusura dei servizi educativi: il congedo straordinario e il bonus baby-sitting. Inoltre, ci siamo concentrati sui preparativi per l'avvio della fase 2: la fase più delicata dell'emergenza. Grazie ai contributi dei nuovi osservatori nazionali su infanzia, adolescenza e famiglia, e di gruppi di esperti, abbiamo potuto elaborare anche le linee guida per la ripresa delle attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi: abbiamo ridato loro la possibilità di andare al parco, all'oratorio, agli scout, a tutte quelle attività di socialità, di gioco, che nella fase 1 erano state chiuse. In sicurezza. Parallelamente, era necessa-

rio pianificare interventi che, durante la fase 2, permettessero ai genitori di tornare al lavoro, pur avendo figli a casa. Abbiamo quindi stanziato, con il Decreto Rilancio, un finanziamento straordinario per i comuni per organizzare centri estivi e altre attività ludico-ricreative per le persone di minore età: 135 milioni di euro, per i mesi da giugno a settembre. Per permettere alle famiglie di pagare le rette, abbiamo stanziato ulteriori risorse per il Bonus centri estivi. Altri 35 milioni di euro sono stati stanziati per attività di educazione informale e non formale, con l'avviso pubblico EduCare, e a breve pubblicheremo un nuovo avviso di 15 milioni di euro, rivolto ai comuni, con ulteriori risorse per la povertà educativa. Ora lavoriamo alla fase 3: alla nuova normalità, grazie anche al contributo tecnico-scientifico degli osservatori nazionali e dei gruppi di esperti, senza però perdere di vista la fase 2, in cui ancora ci troviamo

**Quindi, quale priorità ora?**

Come ha ribadito il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Nel fronteggiare l'emergenza, è necessario che gli strumenti educativi e sociali diventino sempre più efficaci ed equi per i minori e le loro famiglie". Dobbiamo superare l'emergenza, progettando un futuro migliore.

**Ilaria Antonini  
Capo Dipartimento  
per le Politiche della famiglia,  
Presidenza del Consiglio  
dei Ministri**

## Family Audit: per una cultura della conciliazione vita-lavoro

**L'ESPERTA.** "Le politiche familiari sono anche politiche di sviluppo e da questo punto di vista il Family Audit rappresenta prima di tutto un ottimo strumento di management"

**Quali passi sono stati compiuti dalla stipula dei primi protocolli fra il Governo e la Provincia di Trento per trasferire a livello nazionale lo standard Family Audit? In altre parole, facciamo un bilancio della certificazione Family Audit e i risultati prodotti, anche su scala nazionale.**

Le analisi di impatto realizzate - sia sulle 100 organizzazioni pubbliche e private per le quali il Dipartimento per le politiche della famiglia ha sostenuto parte dei costi della certificazione e sia su quelle che non rientrano nel nostro cofinanziamento - hanno dato risultati straordinari: il Family Audit offre al personale diversificati strumenti di conciliazione famiglia-lavoro e, di conseguenza, fa diminuire le assenze, attrae e trattiene i talenti nelle aziende, promuove l'occupazione delle donne e il loro percorso di carriera, contrasta la denatalità. Tutto questo aiuta le imprese a stare sul mercato e ad essere più competitive. Diciamo che il Family Audit è "un buon affare" sia per i datori di lavoro che per i dipendenti.



• Francesca Petrossi, funzionaria del Dipartimento politiche famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Come funziona in sintesi il processo di certificazione? Chi può richiederla?**

Tutte le organizzazioni, sia pubbliche che private, a prescindere dalla loro natura giuridica, possono fare richiesta all'Agenzia trentina per la famiglia. Un consulente Family Audit le aiuterà a ripensare la propria organizzazione del lavoro in funzione del benessere dei dipendenti. È un percorso che dura tre anni e mezzo. Ci sono dei costi che variano in base all'organico e servono per retribuire consulenti e valutatori Family Audit. Anche la Presidenza del Consiglio dei ministri si sta sottoponendo al processo di auditing, e ha già ottenuto la certificazione base.

**Qual è secondo lei l'aspetto più importante del processo di certificazione family audit?**

Personalmente credo che sia quello di natura culturale, perché il Family Audit introduce nelle organizzazioni, e quindi nella mentalità delle persone, la cultura della con-

ciliazione e delle pari opportunità, che ancora faticano a penetrare una società ampiamente tradizionalista come la nostra. Si immagini una azienda edile - come ci è capitato di certificarne - composta esclusivamente da uomini, e con un livello di istruzione medio-basso. Questi lavoratori hanno sentito parlare di conciliazione per la prima volta in occasione del processo di certificazione Family Audit; per la prima volta hanno fruito di congedi parentali per stare coi figli, mentre prima erano esclusivamente le loro compagne a fruirne. Si può capire che straordinario impatto di natura culturale il Family Audit può avere, e che grande grimaldello può essere per scardinare condizionamenti e stereotipi. Molta letteratura rivela che spesso i padri lavoratori sono restii a chiedere un congedo parentale, perché temono di passare per "mammi" agli occhi di colleghi e capi. La cultura è la prima cosa da cambiare perché da essa discendono poi gli altri benefici che l'Audit comporta, dall'aumento dell'occupazione fino all'incremento del tasso di natalità.

**Come è proseguito l'iter delle certificazioni in quest'anno segnato dall'emergenza sanitaria e dalle complessità legate ai periodi di lockdown?**

Le organizzazioni che si stavano certificando hanno dovuto fare uno sforzo per rispettare la tempistica prevista dall'iter, e molte hanno chiesto una proroga. Ma quelle

già certificate hanno mostrato una notevole capacità di adattamento alla situazione imposta dal Covid-19, perché avevano già adottato lo smartworking, ad esempio, e questo ha dato loro un grande vantaggio rispetto a organizzazioni non certificate. Visti questi risultati si capisce meglio come il Family Audit sia prima di tutto un ottimo strumento di management. E che le politiche familiari sono anche politiche di sviluppo.

**Nell'ambito del Festival della Famiglia, prenderà parte al "Matching Day", la giornata dedicata allo scambio di esperienze e buone pratiche fra aziende e organizzazioni certificate Family. Quanto è importante il confronto e il saper fare rete in questo contesto?**

Lo scambio di esperienze è fondamentale sempre, ma lo è ancor di più se ci si muove su un terreno in cui si rischia di percepirsi soli: non è il caso del Trentino, ma in molte altre Regioni sono ancora poche le organizzazioni Family Audit. E poi questo tipo di certificazione ti spinge a essere innovativo, a ideare soluzioni creative, quindi questo incontro è molto utile per le aziende: dal brainstorming nascono idee originali. E quest'anno la modalità di lavoro sarà particolarmente stimolante.

**Francesca Petrossi  
Funzionaria del Dipartimento  
per le Politiche della famiglia,  
Presidenza del Consiglio  
dei Ministri**



## FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

A cura dell'ufficio P.R.  
del quotidiano Trentino

# Il programma completo del Festival

**LUNEDÌ 30 NOVEMBRE**
**ORE 9.00 - 13.00**
**COSA CI INSEGNA UNA PANDEMIA. SFIDE PER UNA NUOVA SOSTENIBILITÀ SOCIALE**
*A cura di tsm - Trentino School of Management*

Un incontro seminariale per approfondire il tema del rapporto tra l'impatto della crisi e le ricadute sociali generate dall'emergenza Covid-19.

**MARTEDÌ 1 DICEMBRE**
**ORE 10.00 - 12.00**
**LA DIFFUSIONE DEL TELELAVORO SULLARGASCALA E IL SUO IMPATTO A LIVELLO LOCALE: SFIDE E OPPORTUNITÀ PER IMPRESE, LAVORATORI E FAMIGLIE**
*A cura del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale*

Un recente rapporto del Centro OCSE di Trento evidenzia come la diffusione del telelavoro su base permanente e su vasta scala comporterebbe molteplici sfide e opportunità per le imprese, i lavoratori e le famiglie.

**MARTEDÌ 1 DICEMBRE**
**ORE 10.30 - 12.30**
**IL NETWORK NAZIONALE ED EUROPEO DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA - SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI RECIPROCIÀ TRA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ED EUROPEAN LARGE FAMILY CONFEDERATION (ELFAC)**
*A cura di European Large Family Confederation (ELFAC) e Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento*

Saranno discussi ed approfonditi i percorsi di certificazione dei comuni amici della famiglia attivati a livello re-

gionale. Sarà inoltre presentato l'accordo di reciprocità tra la Provincia autonoma di Trento e l'European Large Family Confederation (ELFAC) di automatica adesione al network europeo dei comuni amici della famiglia certificati "Family in Trentino" e "Family in Italia".

**MARTEDÌ 1 DICEMBRE**
**ORE 14.30 - 16.30**
**FAMIGLIA - SCUOLA - TERRITORIO: QUALE POSSIBILE ALLEANZA NELL'EMERGENZA E QUALI NUOVE PROSPETTIVE PER IL FUTURO?**
*A cura di Distretto Famiglia Educazione - Programma "Nascere e Crescere in Trentino" e Gruppo di lavoro "Ri-Emergere"*

Il Distretto famiglia dell'educazione, incubatore di una pluralità di esperienze del mondo familiare, scolastico e comunitario, negli ultimi anni ha riflettuto sull'importanza di una costante alleanza e di un equilibrio tra famiglia, scuola e territorio, mettendo in atto sperimentazioni condivise di buone prassi da poter anche diffondere sui diversi territori.

**MARTEDÌ 1 DICEMBRE**
**ORE 16.00 - 18.00**
**LE SFIDE DELLA FAMIGLIA NEL FUTURO POST PANDEMIA: LAVORO FEMMINILE, ANZIANI, DISABILITÀ, MINORI**
*A cura di Università degli Studi di Trento*

Quanto stiamo vivendo in questo 2020, al di là di tutte le implicazioni sanitarie, sociali, economiche, a livello di famiglia mette in evidenza quattro aree critiche, forse trascurate, ma che possono rappresentare il volano per una complessiva ridefinizione delle politiche fa-

migliari in un'ottica attenta alle esigenze future e non ai vincoli, anche pregiudiziali, del passato: donne, anziani, persone con disabilità e minori.

**MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE**
**ORE 10.30 - 12.00**
**CO-LIVING: E SE ANDASSIMO A VIVERE IN MONTAGNA?**
*A cura di Fondazione Franco Demarchi e Agenzia per la famiglia / Provincia autonoma di Trento*

"CO-LIVING" è un progetto estremamente innovativo, che nasce da un bisogno concreto: trovare strategie per fermare il progressivo spopolamento dei piccoli paesi montani. Nella prima sperimentazione del progetto sul territorio di Luserna, sono stati messi a disposizione di nuovi nuclei familiari quattro appartamenti di ITEA spa, in comodato d'uso gratuito per quattro anni. I nuovi residenti ricambieranno l'accoglienza con un impegno per la comunità.

**MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE**
**ORE 15.00 - 17.00**
**DEMOGRAFIA ED ECONOMIA DELLA SATURAZIONE**
*A cura di Università degli Studi di Trento e Agenzia per la famiglia / Provincia autonoma di Trento*

Qual è la sfida che si pone l'economia della saturazione nell'era post-Covid? E' da questo interrogativo che prenderà il via il dibattito sul tema del workshop. La finalità dell'economia della saturazione è sfruttare le risorse che esistono sul territorio, cioè i servizi non "saturi" - come i trasporti, i musei, gli impianti sciistici, il patrimonio abitativo inutilizzato - per generare nuovi servizi per le famiglie, per i cittadini e

per i turisti "a costo zero", in un'ottica di innovazione. La finalità è rendere attrattivo e competitivo il territorio sfruttando l'esistente e generando nuove opportunità per la comunità.

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE**
**ORE 9.30 - 13.00**
**MATCHING DAY - AZIENDE CERTIFICATE FAMILY AUDIT IV EDIZIONE**
*A cura di tsm - Trentino School of Management*

L'intento del Matching Day tra aziende certificate Family Audit è quello di promuovere il confronto e lo scambio di idee e buone pratiche nell'ambito delle politiche di conciliazione vita-lavoro e favorire la costruzione di reti di collaborazione tra le organizzazioni partecipanti. Le organizzazioni che si iscriveranno potranno intraprendere il lavoro di networking prima dell'incontro previsto per il 3 dicembre, attraverso un percorso che vede il loro coinvolgimento nel raccontare le proprie esperienze e che costituirà la fase preparatoria ai workshop che avranno luogo il 3 dicembre 2020.

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE**
**ORE 10.30 - 12.00**
**DARE VALORE AI DISTRETTI FAMIGLIA E AI PIANI GIOVANI**
*A cura di Fondazione Franco Demarchi e Agenzia per la famiglia / Provincia autonoma di Trento*

Come prendono forma e operano le reti attive nei Piani giovani e nei Distretti famiglia in Trentino? Da questo interrogativo ha preso avvio in estate la ricerca qualitativa condotta dai ricercatori dell'Università "Ca'

Foscari" di Venezia, i cui esiti saranno presentati nel corso dell'incontro.

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE**
**ORE 14.00 - 16.30**
**ECONOMIA DELLA FELICITÀ**
*A cura di ELEhub La trasformazione positiva S.r.l., Self Science Italia e Agenzia per la famiglia Provincia autonoma di Trento*

Lo studio e l'applicazione dei principi che accrescono la felicità sono entrati prepotentemente nelle università più prestigiose del mondo, registrando il più alto numero di iscritti ad Harvard e Yale. Aziende e organizzazioni stanno creando figure professionali, come il CHO - Chief Happiness Officer, che hanno il compito di accrescere la felicità dei dipendenti e delle loro famiglie. Centinaia di ricerche scientifiche confermano che la felicità aumenta la longevità, la salute, il successo, la profittabilità e la soddisfazione.

**VENERDÌ 4 DICEMBRE**
**ORE 10.00 - 13.00**
**EUREGIO: UN TERRITORIO A MISURA DI FAMIGLIA**
*A cura del gruppo di lavoro del progetto INTERREG EuregioFamilyPass Tirolo - Alto Adige - Trentino*

L'EuregioFamilyPass è uno strumento versatile che mette in relazione realtà pubbliche e private a disposizione delle famiglie euroregionali. Con oltre 1000 partner convenzionati in tutta l'Euregio, la card offre numerose agevolazioni alle famiglie con figli minorenni in diversi ambiti: mezzi di trasporto, musei, ristoranti, piscine e tanto altro ancora. Per garantire sempre adeguata efficacia e funzionalità, ha però bisogno

di evolvere insieme con i tempi.

**VENERDÌ 4 DICEMBRE**
**ORE 15.30 - 17.00**
**STORIE DI MANAGER TERRITORIALI: ESPERIENZE CHE FANNO CRESCERE LE COMUNITÀ**
*A cura di Fondazione Franco Demarchi e Agenzia per la famiglia / Provincia autonoma di Trento*

Il "Manager territoriale" è una figura professionale che pratica la progettazione e il lavoro di rete nell'ambito delle politiche territoriali, istituita per valorizzare il lavoro di coloro che operano soprattutto nelle politiche giovanili e familiari e sono in grado di agire in un contesto dinamico, reso difficile anche da una pandemia, mettendo in campo soluzioni altresì creative. Alcune loro storie sono state raccolte nella pubblicazione che sarà presentata durante l'incontro, assieme ad altri contributi sulla certificazione delle competenze e sull'esperienza di professionisti che hanno saputo mettere in campo competenze diverse derivanti da apprendimenti non formali.

Tutti gli eventi si potranno seguire in diretta nella data e all'orario segnalati sul sito [www.festivaldellafamiglia.eu](http://www.festivaldellafamiglia.eu)

Di alcuni di loro sarà prevista anche la diretta Facebook. Vi invitiamo pertanto a seguire anche la pagina Facebook @TrentinoFamiglia e il canale Youtube "Trentino famiglia" dove verranno indicate le dirette.

Tutte le registrazioni degli eventi saranno disponibili sul sito dal giorno successivo alla diretta.

## DAL 2012 FOCUS SULLA FAMIGLIA

2012	RIVA DEL GARDA	25 - 27 ottobre	<i>La famiglia come risorsa economica. Se cresce la famiglia, cresce la società</i>
2013	RIVA DEL GARDA	30 novembre - 6 dicembre	<i>Famiglia risorsa della società. Politiche familiari e politiche di sviluppo economico: un binomio possibile?</i>
2014	RIVA DEL GARDA	1 - 6 dicembre	<i>L'ecosistema vita e lavoro. Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica</i>
2015	RIVA DEL GARDA	27 novembre - 5 dicembre	<i>Comunità educante e competitività: una sfida per il benessere delle persone e la coesione sociale.</i>
2016	RIVA DEL GARDA	24 novembre - 2 dicembre	<i>Denatalità, giovani e famiglia: le politiche di transizione all'età adulta</i>
2017	TRENTO	27 novembre - 2 dicembre	<i>Interconnessioni territoriali e sviluppo locale. Le potenzialità delle reti familiari, sociali, tecnologiche ed economiche</i>
2018	TRENTO	3 - 9 dicembre	<i>Qualità della vita e competitività territoriale: uno sguardo internazionale</i>
2019	TRENTO	2 - 7 dicembre	<i>Denatalità: emergenza demografica, culturale ed economica. Quali gli impatti e quali le politiche di contrasto efficaci?</i>
2020	TRENTO	30 novembre - 4 dicembre	<i>La "società" trasformata: verso un'economia della sostenibilità? Sfide e opportunità dopo la pandemia da Covid-19 (online)</i>